



originariamente i Misteri erano cinque e furono affidate alle maestranze con atti notarili secondo i quali venivano stabilite le competenze e gli

impegni che ognuna delle parti assumeva.

Le maestranze, in linea di massima, curavano le processioni annuali, gli abbellimenti e la manutenzione detenendo in tutti i sensi la tutela dei Misteri.

Col tempo sorse a Trapani una scuola di bravi intagliatori, scultori e intarsiatori, più artisti che artigiani, conosciuti anche fuori dalla Sicilia.

Le loro botteghe di via degli Scultori (oggi via Torrearsa) divennero un preciso punto di riferimento per l'arte siciliana, dove i giovani apprendisti sviluppavano le loro innate doti artistiche.

Trapani diventò così la "Firenze" della Sicilia e vi maturò un folto numero d'artisti che trasferirono la loro creatività nelle statue in legno e in marmo, sui pregiati lavori di cesello, nelle figure di corallo, ecc. ecc.

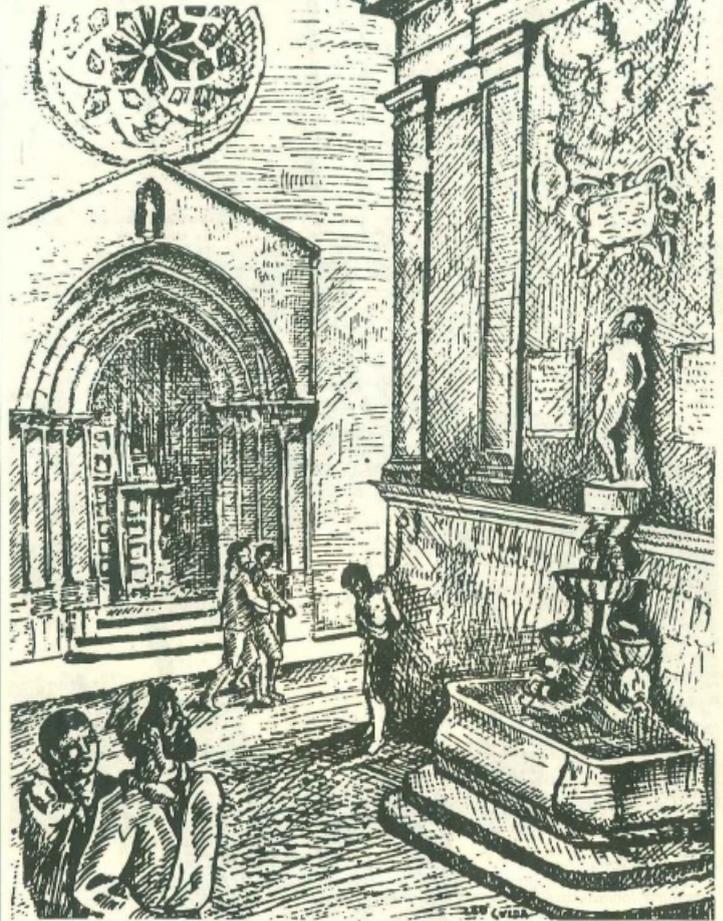
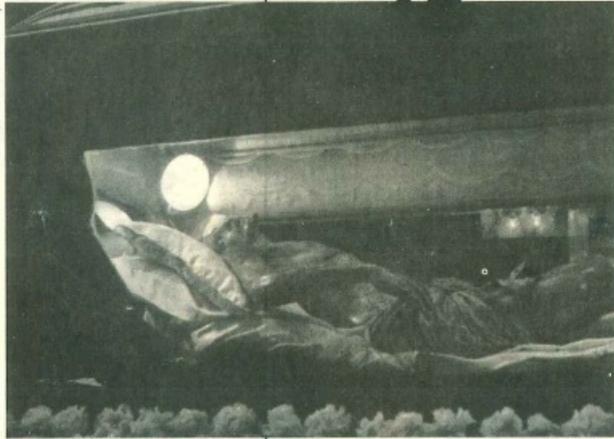
E' a loro che durante il XVII e XVIII secolo sono stati commissionati gli altri gruppi statuari, che raggiungono in un primo tempo il numero 18.

Lo scorso secolo, alla processione venne aggiunto il Sepolcro, in un primo tempo trasportato dai sacerdoti e confrati, e successivamente affidato al Ceto dei Pastai e la meravigliosa Addolorata del Milanti, aggiunta nei primi anni del XIX secolo, condotta in spalla dai patrizi trapanesi, e affidata, in seguito, al Ceto dei Camerieri.



I MISTERI di Trapani

A sinistra in basso, un particolare suggestivo del Cristo nel Sepolcro (Ceto dei Pastai); qui di fianco, l'attesa, all'interno della Chiesa del Purgatorio, prima dell'uscita dei Misteri; qui sotto, una antica stampa di Piazza Saturno. Sullo sfondo, la chiesa di Sant' Agostino.



a Settimana Santa a Trapani si articola in tre processioni le due Madonne, la Processione dei Misteri veri e propri e il rito di "Deposizione del Cristo", che avviene nella chiesa di S. Maria di Gesù all'ora in cui cominciano ad uscire i Misteri della chiesa del Purgatorio (ore 15,00 circa).

Dopo la Messa, alcuni frati salgono sulle scalette poggiate alla grande croce che si trova a sinistra dell'altare centrale. Dopo aver passato un lenzuolo sotto le ascelle del Cristo e sul torace, cominciano a svitare il chiodo ai piedi e quelli delle

mani. Così tenendolo per il lenzuolo, scendono adagio adagio il Cristo dalla croce e lo depongono sulla lettiga. Dopodiché, i fedeli hanno il permesso di avvicinarsi a toccare e baciare il Cristo deposto, cosa che avviene in maniera molto ordinata. Nello stesso tempo comincia la processione dei Misteri.

I Misteri di Trapani escono il Venerdì Santo, regolarmente, da circa 400 anni. La processione, che osserva sempre il medesimo rituale, è composta da 20 gruppi sacri portati a spalla dai Massari. Ogni gruppo ha la sua processione più o

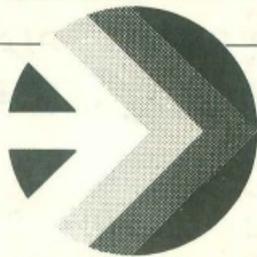


meno fastosa a seconda dei fondi precedentemente raccolti. Dei fondi stanziati per la processione solo il 10 - 15 / provengono dal finanziamento pubblico, gli altri sono devoluti da privati fin da mesi prima della processione. Inoltre alcuni gruppi vengono accompagnati da una banda musicale che suona marce funebri.

Clara Salvo

Qui di fianco, un particolare del Gruppo dell' Addolorata

NINORUELO titolare



salvoviaggi



salvo

agenzia marittima raccomandata



La Manifestazione dei MISTERI DI TRAPANI - inserita nelle festività della Settimana Santa, che va dalla domenica delle Palme alla domenica di Pasqua - è certamente quella che, nell'arco dell'anno, richiama più gente. Si calcola che durante i due giorni della Processione transitano a Trapani più di 80.000 persone.



La Battigia HOTEL
RISTORANTE - BAR

APERTO TUTTO L'ANNO
TUTTI I COMFORTS

tel. (0924) 57 259
ALCAMO MARINA

La Battigia Grafica



Misteri di Trapani sono stati sempre portati dai Massari.

A formare questa speciale categoria prevalentemente erano gli scaricatori di porto. A quel tempo gli scaricatori avevano anche loro un ceto di appartenenza, con una loro sede ubicata in Piazza Lucatelli. Portare i misteri non era cosa da poco, se si tiene conto che originariamente le Bare erano prive dei cavalletti di appoggio di cui oggi sono dotate. E nei momenti di sosta venivano usate le forcelle per alleviare la fatica dei portatori che erano quindi costretti a non allontanarsi per mantenere l'equilibrio del Mistero.

Con l'estinzione del Ceto degli Scaricatori-massari e col venir meno dei portatori per voto, divennero massari tutte le persone che trovavano così la possibilità di realizzare un modesto introito economico.

Solo alcune famiglie sono rimaste legate tradizionalmente a questo impegno, e stabilirono una certa continuità per il trasporto dei Misteri. Ovverossia, anno dopo anno, curavano il trasporto e

creavano i loro figli "sotto il Mistero", costituendo così un nucleo che imparava il "mestiere" di portatore consolidando la tradizione della propria famiglia e una passione-lavoro che, per via del fatto che era conosciuto nei minimi particolari e di conseguenza svolto con la precisione di un'arte, realizzava una simbiosi tra i due evidenti aspetti della secolare processione: il Sacro e il Profano.



oi, via via, questa abitudine andò in disuso, sia per una naturale scomposizione delle famiglie in oggetto, che per una forzata

disgregazione delle stesse. Per il primo caso si è trattato a volte della estinzione della famiglia. Per il secondo, nella maggior parte dei casi, si è trattato di motivi legati al



alvatore La Mantia, patriarca di una famiglia di portatori, tra figli, fratelli, zii, nipoti e cugini, ha 20 parenti, appartenenti

allo stesso nucleo, divisi in diversi gruppi. Salvatore La Mantia è il Caporale del Mistero dell'Arresto, appartenente al Ceto dei Metallurgici, e con lui sono anche i figli Antonio, Giuseppe e Ottavio, il fratello Antonio e il genero Franco.

Ogni anno organizza la composizione del suo Gruppo di Massari e, dopo i parenti, "recluta" propri amici. In totale undici persone, forse quest'anno dodici.

Da tredici anni si trova "sotto" l'Arresto, e prima era coi Fruttivendoli, dove a capo c'era lo zio che, a sua volta, ne svolgeva le mansioni già da 28 anni.

Ma anche il padre, e il padre del padre, erano Massari.

La loro è una famiglia "cresciuta" sotto il Mistero.

"Alcuni componenti della mia famiglia - ci dice Salvatore La Mantia - emigrati a Torino, ritornano ogni anno per portare i Misteri".

E' evidente l'orgoglio con il quale risponde alle nostre domande, orgoglio che traspare anche quando il suo gruppo è impegnato, durante la Processione, a mostrare la bravura con la quale i suoi Massari conducono il Mistero, eseguendo la tradizionale "annacata".

Li non si sbagliano i passi, si è attenti alla musica, non è consentito il minimo errore, se si vogliono raccogliere gli apprezzamenti e la giusta approvazione del pubblico. Una vera competizione!

I MISTERI di Trapani

I MASSARI



Preposti al trasporto dei Misteri sono i Massari. Capita comunque soprattutto nelle ore notturne che gruppi di volontari giovani e non, chiedano di effettuare delle "battute". Non è escluso che a richiederlo siano anche delle donne.

cambio di classe o a problemi di lavoro; a volte alla esigenza di superare i problemi che la società imponeva o alla emigrazione.

Così molti sono andati via, sono emigrati. I loro figli "crescevano" lontano dalla famiglia, lontano da Trapani, lontano dai Misteri.

E i Misteri sono stati portati ancora una volta da massari occasionali, retribuiti, reclutati di anno in anno, scelti tra amici, tra conoscenti.

Molto bravi, affiatati, seri, puntuali, ma privi del bagaglio "storico" della propria tradizione, della tradizione della propria famiglia.

Adesso ci sono poche famiglie tradizionali nei Misteri, forse due: i Renda e i La Mantia.

Noi ne abbiamo avvicinata una delle due, la famiglia La Mantia. Volevamo sapere qualcosa di loro.

Siamo certi che i Renda ci avrebbero dato un uguale contributo.

Questa è la migliore occasione per esprimere, pensando a loro, la nostra gratitudine, perché è merito loro e delle famiglie come la loro se i Misteri non si sono mai fermati e ancora oggi sfilano per le vie di Trapani e si fanno ammirare da decine di migliaia di persone

provenienti da ogni parte del mondo.



Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trapani

Svolge un costante impegno a favore delle attività economiche della provincia facendo un razionale uso delle risorse in efficaci azioni promozionali per lo sviluppo armonico dei diversi settori economici e per il miglioramento economico e sociale della provincia di Trapani, in particolare:

- per l'incremento del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e zootecnica, della pesca e acquacoltura, dell'artigianato;
- per il sostegno delle imprese industriali, commerciali e artigiane della provincia;
- per l'incremento e la difesa della vitivinicoltura;
- per un maggiore sviluppo del settore marmifero;
- per la valorizzazione delle produzioni tipiche enoiche della provincia (vini a denominazione di origine controllata «Marsala», «Bianco Alcamo», «Moscato di Pantelleria», vini da tavola con indicazione geografica);
- per una migliore efficienza delle strutture distributive e produttive;
- per la difesa dell'artigianato artistico locale e delle sue tradizioni;
- per un maggiore supporto alle esportazioni, mediante partecipazioni a fiere e mostre in Italia e all'estero.

L

l'immagine fotografica esprime molto limitatamente il senso della "Annacata" Qui sopra (da una foto di repertorio) si può vedere la posizione che assumono i Massari per rispettare la cadenza dei passi. Avvinghiati, abbracciati, tendono a diventare un tutt'uno loro e il Mistero. Uno di loro, rivolto verso il Mistero tenendo le aste li guida in questa difficile operazione.



SANITARIA Agliastro

art. sanitari
ed ortopedici
prodotti dietetici
giocattoli
puericultura
profumeria

P.zza Umberto I° n. 9
(P.ZZA STAZIONE)
Tel. 24001
TRAPANI



a Processione dei Misteri, oltre che all'aspetto religioso-folkloristico, da diversi anni ha assunto un aspetto turistico di notevole rilevanza.

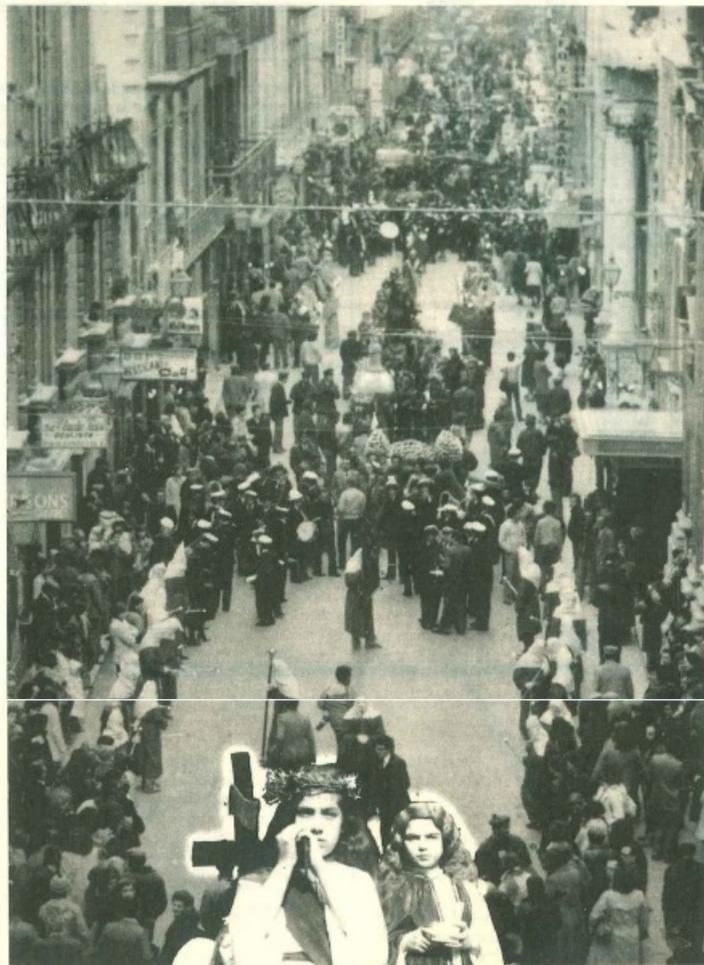
La manifestazione, infatti, apre ufficialmente la stagione delle vacanze in quanto vede confluire in provincia centinaia di italiani e stranieri che, approfittando delle celebrazioni della settimana Santa hanno modo di poter visitare le principali località di interesse turistico della provincia.

Dopo aver assistito alla uscita dei gruppi dei Misteri dalla chiesa del Purgatorio con la tradizionale andatura della "annacata", dopo aver seguito la



processione negli stretti vicoli storico e marinaro, dove la suggestione rimane integra, e si ha la possibilità di compenetrarsi in una atmosfera carica di religiosità e di rispetto per l'ambiente, dopo aver potuto scattare migliaia di foto e girare chilometri di pellicola, il turista viene completamente coinvolto nella processione.

Seguire i gruppi dei Misteri, queste statue di tele e colla frutto del lavoro certosino degli artigiani trapanesi del XVI e XVII secolo, lungo le vie della città, soprattutto la sera, quando la luce artificiale dei ceri esalta il momento di corale partecipazione emotiva di popolo, partecipare emotivamente alla Sacra rappresentazione coinvolti anche dalle note bande musicali che intonano marce mortuarie di v brante commozione, rende il turista partecipe



I **MISTERI**
di Trapani

IL TURISMO

di un avvenimento che i trapanesi ha una particolare carica spirituale.



uesto aspetto non poteva sfuggire all'E.P.T. di Trapani, che dal canto suo, ha operato una notevole campagna di pubblicizzazione della Processione dei Misteri nel corso delle Borse del Turismo cui ha partecipato in Italia ed all'estero.

Lo stesso E.P.T. ha provveduto, a continuare a provvedere, a fare stampare materiale divulgativo (manifesti, depliant e libriccini con le illustrazioni di tutti i Misteri) oltre a tenere aperta,



Li gruppi dei Misteri quando transitano vicino alle opere architettoniche, creano elevati momenti di tensioni artistico-culturale. (foto a sinistra). Spesso ciò che sfugge ai trapanesi, viene più facilmente raccolto e apprezzato dai turisti.

senza limiti di orari, gli uffici di informazione e di assistenza turistica. In questo modo si dà ai turisti una assistenza continua e capillare, consentendo loro di utilizzare questi giorni di permanenza a Trapani nel modo migliore possibile. L'Ente per il Turismo di Trapani, inoltre, negli anni scorsi ha offerto assistenza a troupes di operatori televisivi, sia di emittenti private che di emittenti nazionali, italiani ed esteri. E' stata quindi a Trapani la inglese BBC, la tedesca ZDF e la francese RTL, oltre ad altre televisioni statali estere che hanno ricevuto un documentario sulla Processione trasmesso poi sull'intera rete nazionale. Tutta questa mobilitazione sarà quest'anno confermata, anzi potenziata. L'immagine che Trapani e la sua provincia debbono offrire al turista deve essere sempre più migliorata, in quanto dal turismo la provincia riceve dei benefici di carattere economico non indifferente, ed in quanto la provincia, per vocazione naturale, ha nel turismo una delle sue maggiori fonti di miglioramento sociale.

Scuderi
Spose

alta moda da sposa

VIA SCONTRINO (ang. P.zza Vitt. Emanuele) - Tel. 24 572
TRAPANI



no dei ruoli più significativi per la buona riuscita della processione dei Misteri a Trapani, è svolto dalle BANDE.

Le Bande Musicali accompagnano i gruppi per circa 15 delle 20 ore della processione.

Scandiscono il ritmo da seguire ai portatori al momento dell'uscita, danno il tempo alla tradizionale "Annacata", accompagnano all'ingresso i Misteri per il Rito dell'entrata ("a Trasuta").

Qui ridiventano protagonisti i Massari i quali hanno circa 15 minuti di tempo, per ogni gruppo, per dar sfogo a tutta la loro arte di portatori.

Al suono della musica, alzano il Mistero, lo espongono al pubblico, ne ricevono il plauso, incominciano ad entrare nella stretta porta del Purgatorio.

Quando tutti pensano che la "scena" sia finita i massari tornano indietro, riportano il Mistero fuori, riprendono il ritmo continuano la "battuta", consumano tutto il tempo messo a loro disposizione e forse anche di più.

Le Bande suonano le tristi note delle marce funebri.

La simbiosi tra musica e spettacolo si è realizzata.



BANDE MUSICALI

- | | |
|---------------------------------|---------------------------|
| Ceto Pescatori | Banda di Locogrande |
| Ceto Metallurgici | Banda di Castelvetrano |
| Ceto dei Naviganti | Banda di Pettineo |
| Ceto dei Fruttivendoli | Banda Città di Trapani |
| Ceto dei Pescivendoli | Banda di S. Vito Lo Capo |
| Ceto dei Muratori e Scalpellini | Banda di Valderice |
| Ceto dei Fornai | Banda di Custonaci |
| Ceto del Popolo | Banda di Paceco |
| Ceto dei Falegnami | Banda di Salemi |
| Ceto dei Salinai | Banda di Baucina |
| Ceto dei Camerieri | Banda di Buseto Palizzolo |



I MISTERI di Trapani

LE BANDE

La Partecipazione è totale. Il pubblico è attento, applaude, piange, è consapevole che lo spettacolo che gli si offre è lì e solo lì e tra poco finirà. Si ripeterà solo tra un anno.

La gente segue da molte ore, da dietro le transenne, altri hanno seguito tutta la notte e hanno i piedi gonfi.

I portatori sotto il peso dei Misteri, stanchi hanno le spalle gonfie.

I musicisti dopo aver soffiato per 15 ore dentro i loro strumenti, hanno le labbra gonfie.

Tutti hanno il cuore gonfio, gonfio di gioia. Per la 381/esima volta si è realizzata la processione, la processione del popolo trapanese, la processione dei Misteri.

Le Bande hanno svolto il loro ruolo. Proveniente da tutta la Sicilia, hanno vissuto anche loro questa lunga maratona, accumulando parecchie ore di sonno e tanta stanchezza. Durante la notte hanno dormito poco, scomodamente, molti di loro sui pullmans.

Alcuni sono dei veterani delle processioni anche di quella dei Misteri.

Altri sono molto giovani, a volte dei bambini. Numerose sono anche le ragazze che fanno parte delle bande.

Domani tutti ritorneranno ai loro impegni quotidiani, appenderanno temporaneamente lo strumento al chiodo, poi suoneranno per altre processioni, ma noi ci rivedremo un altro anno.



La Bottega Grafica

Trapanimare

RASSEGNA NAZIONALE DI PRODOTTI PER LA NAUTICA PROFESSIONALE, DA DIPORTO E PER IL TEMPO LIBERO

Organizzazione Camera di Commercio, Industria, Agricoltura

dal 5 al 20 Maggio 1984